

**DETERMINAZIONE n. 168 del 31/12/2019**

**OGGETTO:** Esecuzione Verbale di Deliberazione del commissario Straordinario n. 20 del 17.09.2018 Impegno per Arretrati Compenso per l'espletamento dell'incarico commissariale

**Pubblicazione dal 15/01/2020 al 30/01/2020**

**Premesso** che l'Ente d'Ambito è stato costituito in applicazione della Legge regionale della Campania 97, n. 14, per l'attuazione del Servizio idrico integrato istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, - sostituita dal Decreto legislativo 06, n. 152, - per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1;

che l'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art.1 comma 1 quinquies, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto *la soppressione delle Autorità di Ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 con decorrenza dal 31 marzo 2011;*

che *con decreto legge 29 dicembre 2011 n. 116, convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine, - già prorogato al 31 dicembre 2011 dall'art. 1, commi 1 e 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 76 febbraio 2011, n. 10 e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato sulla G.U. del 31 marzo 2011, è stato prorogato al 31 dicembre 2012,*

che l'art. 1, comma 1- quinquies della legge 42/2010 prevede che *"le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza";*

che, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania, n.813 del 27 dicembre 2012, nelle more della emanazione di apposita normativa regionale, con DPGRC n. 12 del 21.1.2013 è stato nominato Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97 per l'ATO 1;

che il 03/12/2015 è stata pubblicata la L.R. 15/2015 di costituzione dell'Ente Idrico Campano ed il 09/03/2016 è stato pubblicato lo statuto di tale Ente (poi rettificato in data 22/03/2016 con delibera di Giunta Regionale), ma alla data odierna ancora non sono ancora completamente operativi tutti gli organi dello stesso per cui è indispensabile procedere ancora con le attività commissariali che, ai sensi dell'art. 21 co. 9 provvedono all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali;

**Dato atto** che necessita attivare tutte le procedure atte ad assicurare la continuità amministrativa degli Uffici e dei Servizi dell'ATO fino al termine della durata dell'incarico commissariale;

**Considerato** che il provvedimento regionale di nomina nonché la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 813 del 27.12.2012, nulla dispongono riguardo alla indennità da liquidare ai commissari, limitandosi semplicemente a prevedere che gli incarichi commissariali non dovranno comportare oneri a carico del bilancio regionale;

che la complessità delle funzioni attribuite ai Commissari straordinari (che debbono provvedere alla liquidazione di enti rappresentativi di una pluralità di enti locali

espletamento delle relative funzioni ordinarie) attribuisce loro importanti e personali responsabilità che non vengono assunte a titolo gratuito;

la continua emanazione di norme, sia nazionali che regionali, comportano continuamente nuovi compiti e funzioni per garantire la funzionalità del servizio idrico integrato, anche in termini di investimenti, sia approvati che approvandi;

dalla deliberazione di incarico si desume che l'incarico commissariale di liquidazione non è una funzione onoraria; infatti nella stessa è esplicitamente contemplata la necessità che il relativo onere non ricada sul bilancio regionale, ma non è gratuito;

le funzioni correlate all'incarico commissariale di gestione e liquidazione degli Enti d'Ambito, svolte dai Presidenti dei medesimi, debbono considerarsi ben più onerose e gravose rispetto alla precedente funzione amministrativa, tra l'altro espletata insieme al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Sindaci, ed assumono le caratteristiche di un vero e proprio incarico professionale anche di natura civilistica;

con la deliberazione del Commissario Straordinario n° 26 del 15.05.2013, in assenza di qualsiasi diversa indicazione regionale, pure richiesta in data 18.12.2014, il compenso è stato parametrato all'ultima indennità già percepita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;

che l'indennità attribuita al Commissario dell'Ente è stata pertanto provvisoriamente fissata in € 3.158,39 mensili lordi, a decorrere dalla data del 01.01.2013, salva la determinazione dell'importo definitivo in sede di liquidazione finale dell'Ente, da effettuarsi con specifico atto;

**Considerato** che il Ministero dell'Interno in data 2 settembre 2013 ha pubblicato la circolare n. 6 *"amministrazione straordinaria degli enti locali: linee guida per la determinazione dei compensi da conferire ai commissari straordinari e ai componenti delle commissioni straordinarie; modalità di rimborso delle spese di viaggio"* con la quale per sopperire alla mancanza di indicazioni sui criteri di determinazione dei compensi spettanti ai commissari ed ai componenti delle commissioni straordinarie degli enti locali i cui consigli siano stati sciolti ai sensi degli art. 141 e 143 del D. Lgs. 267/2000, ha fissato dei parametri per il calcolo;

che, al fine di *"evitare possibili e non volute forme di disomogeneità"*, tali criteri possono essere applicati in via analogica tra l'altro anche ai Commissari Straordinari, operanti presso Consorzi (come l'Autorità di Ambito) prevedendo l'attribuzione di un compenso pari a quello spettante al Commissario Straordinario assegnato presso un Comune avente popolazione pari a quella del Consorzio;

la circolare dispone altresì che al Commissario Straordinario, assommando egli le funzioni ed i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio, *"si ritiene adeguato attribuire per le tre funzioni svolte un compenso....corrispondente ad una percentuale delle indennità previste dal combinato disposto dell'art. 82 del citato D. Lgs. 26/2000 e degli artt. 1 e ss del D.M. 119/2000 per il Sindaco....,per i componenti delle Giunte, unitamente ad una percentuale della somma dei gettoni di presenza spettanti ai membri del consiglio comunale"*;

che pertanto con deliberazione commissariale n° 12 del 23.04.2015 l'indennità commissariale veniva parzialmente adeguata sin dalla nomina, riservando la determinazione dell'importo definitivo in sede di liquidazione finale dell'Ente, da effettuarsi con specifico atto;

che il valore mensile del compenso veniva provvisoriamente fissato in € 4.507,53 lorde mensili:

- € 3.158,39 (quale indennità spettante al Sindaco)



- € 1.349,14 (quale indennità spettante per le attività della Giunta rapportata al numero di componenti il Consiglio di Amministrazione del Consorzio pari a 4)
- nulla veniva previsto per la qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci;
- che tale valore era calcolato in tale maniera, non prevedendo che l'attività del Commissario Straordinario si protrasse per tanti anni;

Rilevato

che per effetto dell'applicazione al caso di specie dei parametri fissati dalla citata circolare l'indennità da corrispondere avrebbe dovuto essere quella di cui alla Tabella A: Comuni oltre 500.000 ab., comuni capoluogo di provincia fino a 500.000 ab. e comuni capoluogo di regione con popolazione sup. a 250.000 ab. e quindi pari a:

- importo spettante le funzioni di Sindaco: € 3.899,25
- integrazione calcolata in base alla percentuale sulla somma delle indennità assessori: € 1.013,81
- integrazione per lo svolgimento delle funzioni di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci: € 1.013,81

quindi complessivamente l'indennità lorda mensile avrebbe dovuto essere € 5.926,87;

che per effetto di tali integrazioni il compenso corrisposto al Commissario per il periodo gennaio 2013 – dicembre 2018 avrebbe dovuto essere corrisposto l'importo complessivo di € 102.192,48 (€ 1.419,34 x 12 mesi x 6 anni di commissariamento) oltre oneri a carico dell'Ente ulteriore rispetto a quello già erogato;

Considerato

che il Commissario Straordinario viene equiparato per le sue funzioni a quelle del Sindaco del Comune avente pari popolazione;

che al Sindaco, ai sensi dell'art. 82 co. 8 lett. f) del D.Lgs. 152/2006 vi è la *"previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato"*;

che, pertanto, al Commissario Straordinario dovrà essere corrisposta a fine mandato anche la somma di € 5.926,87 x anni 5 pari ad € 29.634,35, qualora l'attività terminasse il 31.12.2018

che prendere atto che, in applicazione della citata circolare ministeriale l'indennità spettante al Commissario Straordinario fissata con deliberazione commissariale n° 26 del 15.05.2013 e n° 12 del 23.04.2015 va integrata dell'importo di € 1.419,34 dal 1 gennaio 2013, data di decorrenza dell'incarico di Commissario;

che il compenso complessivo viene determinato in € 5.926,87 lorde mensili (cui aggiungere gli oneri a carico dell'Ente) complessivi;

che, conseguentemente al Commissario Straordinario dovranno essere ulteriormente corrisposti € 102.192,48 (cui aggiungere gli oneri a carico dell'Ente) fino al 31.12.2018, ad integrazione del compenso spettante, riservandosi la determinazione dell'importo definitivo per le funzioni di Commissario Straordinario in sede di liquidazione finale dell'Ente, da effettuarsi con specifico atto;

che con la delibera n. 20 del 17/09/2019 si è reso il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D. Lgs. 267/2000;

Visto

che con la Variazione al bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 con i relativi allegati – art. 175, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 predisposta con Deliberazione del Commissario n. 23 del 25/10/2019, è stata prevista la necessaria disponibilità al capitolo 10110303 art. 1 del bilancio previsione corrente;

Visti il D.lgs. 152/2006  
la legge regionale 15/2015  
il D.Lgs. 267/2000

**DETERMINA**

per quanto in premessa indicato che si intende riportato nel presente dispositivo:

- di impegnare a favore del Commissario in carico all'Ente la somma complessiva di € 143.680,57 a titolo di Retribuzioni Fisse e di € 12.212,85 quali Oneri Tributari Irap dovuti su tale compenso;
- di imputare la spesa complessiva di € 143.680,57 al capitolo 10110303 art. 1 e la somma di € 12.212,85 al capitolo 10110702 art. 1 del Bilancio di Previsione 2019.

**Il Commissario Straordinario**  
F.to Prof. Giovanni Colucci

---

**Art. 183, comma 9, D Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.**

Visto per la regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria (art. 151, co. 4, D. Lgs n. 267/2000) e per la registrazione dell'impegno di spesa.

Avellino, li 31/12/2019

**Il Commissario Straordinario**  
F.to Prof. Giovanni Colucci

VISTO per la registrazione dell'impegno di spesa  
registrato al n. 261 del Bilancio di previsione  
2019 tratto sul capitolo 10110303/1

VISTO per la registrazione dell'impegno di spesa  
registrato al n. 362 del Bilancio di previsione  
2019 tratto sul capitolo 10110702/1